

15 marzo 2017 14:37

Bolkestein. Se non ci fosse bisognerebbe auspicarla!!

di [Vincenzo Donvito](#)



Tanti in piazza per manifestare contro la Bolkestein, coi leader di opposizione e non solo (1) che li appoggiano in virtù del loro antieuropeismo. Una buona occasione per cavalcare il malcontento e promettere agli istinti primordiali di chi non vede oltre il proprio naso e oltre il proprio domani. Perché la questione è proprio questa: esiste o no il libero mercato? Non è l'assenza di questo che fa mantenere alti i livelli di disoccupazione e produzione di reddito, nonché alimentare le commistioni più o meno criminali tra poteri costituiti e corporazioni di vario tipo?

A tutti fa comodo che molti servizi e prodotti costino poco, senza che questo comprometta la loro qualità. Anzi. Più mercato, maggiore offerta, maggiore qualità, più scelta. È così, per esempio, per la telefonia, per molti prodotti di uso quotidiano, fino all'alimentazione. E perché questo accada occorre che il meccanismo di domanda ed offerta sia libero, accessibile a tutti, incluso lo "straniero", che se ci fa comodo quando porta soldi per il turismo, ci fa comodo anche quando viene a lavorare in Italia: scambi di tecnologie; conoscenze condivise; economicità di servizi e prodotti grazie ad un mercato più ampio che non quello nazionale; etc. Vogliamo rinunciare a questo e -magari- tornare alla Sip unica per i telefoni, o all'Enel unica per l'energia, o ai pomodori in una sola stagione, o ad automobili con prezzi tripli rispetto agli attuali, etc? Perché questo non accada occorre che ci si apra alle tecnologie che migliorano qualità, costo ed offerta (taxi-Uber, pullman), che si possa lavorare senza dover pagare (quasi sempre "a nero") tangenti di ingresso per un'attività di commercio ambulante o per la gestione di una bagno marino. E questo bisogna farlo condividendo i vantaggi e gli svantaggi con tutti quelli che usano l'euro e non solo, moneta senza la quale oggi le nostre merci sarebbero a prezzi stracciati per l'export e dovremmo pagare cifre astronomiche per l'import.

Certo, non è semplice ed automatico. Qualche prezzo occorre pagarlo, ma non è mai un prezzo di rinuncia e fallimento, come ci vogliono far credere le sirene del protezionismo che sono oggi in piazza contro la Bolkestein. No! È un prezzo a cui ognuno può far fronte partendo dal presupposto di innovazione, qualità, tecnologia, mercato... cioè io lavoro bene se rispondo alla domanda del mercato (che è globale) e non se sono io che devo imporre ad un mercato un mio prodotto senza dare la possibilità ai consumatori ed utenti di scegliere.

Nel frattempo, i manifestanti contro la Bolkestein potranno anche ottenere un qualche risultato, visto che anche il partito di maggioranza relativa sembra non capire e cedere alle loro richieste, ma è bene che facciano mente locale al fatto che si tratta di una topa che vale solo per loro, che già i loro figli (a cui molti pensano di lasciare in eredità licenze mantenute grazie a queste rivendicazioni) dovranno far fronte ad un'esplosione con deflagrazione peggiore di quella che a loro sembra l'attuale. E questo proprio perché il detonatore sarà tirato da soggetti economici -utenti e consumatori- a cui anche loro appartengono, anche se fanno finta del contrario.

1 – mozione Pd per escludere ambulanti dalla direttiva, sarebbe interessante sapere cosa vogliono fare della partecipazione italiana al processo e governo comunitario...